

«Lecco capitale della Cultura» Zamperini lancia la proposta

Regione. Ieri mattina l'incontro con l'assessore Francesca Caruso
Presentato il bando del Pirellone che stanziava 5,6 milioni per il settore

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia **Giacomo Zamperini** lancia la candidatura di Lecco come capitale della Cultura per il 2027. È accaduto ieri alla presentazione del "Bando Cultura 2024" da parte dell'assessore alla Cultura di Regione Lombardia **Francesca Caruso**, avvenuta all'ufficio territoriale regionale di corso Promessi Sposi.

«Stiamo immaginando di fare tutto ciò che sarà necessario per candidare Lecco come capitale della Cultura - ha premesso Zamperini - . Ci vogliono due anni per la candidatura, vedremo insieme al comune capoluogo, ma non solo, come proporci al meglio. Un anno per costruire e un anno per promuovere la nostra candidatura».

Il perché è presto detto. «La cultura è una risorsa per i territori e non serve solo a fare utili economici, ma serve anche alla collettività, per la godibilità del nostro territorio. Il turismo che valorizza il territorio non può farlo senza valorizzare il nostro patrimonio culturale. Siamo la patria del Manzoni, un'eccellenza. E dobbiamo far fare delle bellissime esperienze non solo turistiche ma anche e soprattutto culturali ai nostri visitatori».

Lo stesso assessore Francesca Caruso con la sua dirigente, il direttore dell'assessorato **Sabrina Sammuri**, hanno appoggiato



Giacomo Zamperini e Francesca Caruso

l'idea di Zamperini: «Essendo di pertinenza ministeriale, non possiamo entrare nel processo che porterà alla eventuale proclamazione della vostra città come capitale della Cultura - ha spiegato Caruso - ma al contempo posso affermare che questa candidatura potrebbe servire per fare rete e, in qualsiasi caso, farà crescere il territorio».

Francesca Caruso ha poi spostato l'attenzione sul vero motivo della sua visita a Lecco: «Lecco è l'unica provincia che visiterò prima dell'apertura del Bando Cultura che dal 3 al 23 aprile darà finan-

ziamenti a tutti gli operatori che ne avranno diritto. Sono stati stanziati 5,6 milioni di euro per sostenere associazioni, siti, cinema, musei, in quattro ambiti: 1,8 milioni per i contributi di educazione culturale, per la valorizzazione delle comunità educative; 2,3 milioni a favore di istituti, musei, patrimoni, aree e parchi archeologici; 300 mila euro per cinema e festival; 1,4 milioni per contributi a soggetti partecipati da Regione Lombardia. In tutti gli ambiti avranno priorità i progetti che riguardano e coinvolgono gli eventi di Milano-Cortina 2026.

Avranno la priorità su tutte le linee. Siamo contenti di presentarlo e promuoverlo anche perché pochi sanno che Regione Lombardia è la regione con più siti Unesco d'Italia, ma non lo raccontiamo abbastanza».

Il turismo culturale porta reddito e la promozione dei piccoli borghi è favorita. Non a caso Zamperini ha sottolineato con un applauso come Corenno Plinio, frazione di Dervio (presente il sindaco Stefano Cassinelli), sia stato eletto secondo "Borgo più bello d'Italia", un successo tutto lecchese.

Quali saranno i criteri che daranno più punteggi per l'attribuzione dei finanziamenti di questo bando che saranno concessi per il 90 per cento in acconto entro sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria? «Chi porterà proposte per ampliare e diversificare la proposta culturale, che premino la produzione culturale da parte dei giovani o che la mettano a disposizione dei più fragili, la rendano più accessibile, o incrementino la partecipazione culturale dei territori; chi porterà la cultura nei luoghi non convenzionali e che contribuiscono alla coesione sociale. Chi studierà iniziative in lingua lombarda o che fungano da avvicinamento all'evento olimpico o che prevedano iniziative nelle sedi istituzionali lombarde, sarà privilegiato». **M. VII.**